

Directa cresce all'estero col forex

VERSO EST

Con la piattaforma LMax sbarca in Repubblica Ceca

■ I servizi forex di nuova generazione per far breccia anche sui trader esteri. È questa la strategia di **Directa**, il gruppo che ha fatto da pioniere al trading online in Italia.

«Puntiamo molto - spiega Mario Fabbri, ad di **Directa** - sull'espansione dei servizi legati al mercato Lmax Exchange, l'unico listino regolamentato per il forex. Ci sta dando discreti risultati e dopo aver aggiunto nuove coppie di valute ora abbiamo lanciato anche i Cfd».

Fabbri ricorda che «il mercato del forex è quello più grande al mondo. Ultimamente è diventata una grande moda e per molto tempo i broker hanno subissato i clienti con grandi offerte, ma i risultati che hanno portato a casa dal mercato italiano sono stati scarsi perché il mercato italiano è più maturo. Grazie a Lmax puntiamo anche ad espanderci all'estero. In Repubblica Ceca stiamo entrando con azioni mirate: si tratta per noi di un laboratorio per un mercato, quello del forex, che in teoria può raggiungere ogni angolo del mondo anche perché opera 24 ore su 24». Quelli che vogliono operare mettono gli ordini in un *book* e ci sono anche dei fornitori di liquidi-

tà. **Directa** non è quindi controparte ma un intermediario.

Intanto la società torinese investe molto anche sull'innovazione: l'8% degli eseguiti arrivano dall'Ipod o iPhone. È uno strumento che alcuni usano come ausilio agli altri mezzi mentre per alcuni trader sta diventando l'unico mezzo di accesso al mercato. **Directa** ha fatto da apripista nel maggio del 1999 a offrire la piattaforma mobile. La società ha anche appena approvato il bilancio dell'esercizio 2013, che si è chiuso anche quest'anno in modo positivo, con un utile netto di 303.067 euro. Il numero di operazioni eseguite dalla clientela è stato complessivamente di 3,9 milioni. — **An.Gen.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

